

UN APPELLO AGLI ELBANI

Carissimo SCOGLIO,

nei mesi di settembre/ottobre si sono verificati diversi incontri per discutere tutti i problemi che assillano la cittadinanza elbana e che riguardano il presente ed il futuro della nostra isola. Avrei creduto in una partecipazione massiva della popolazione, ma quel che è peggio è che queste riunioni sono state snobbate anche dalla maggior parte dei sindaci e delle autorità, sulle quali gravano certe azioni e decisioni per la difesa del nostro territorio.

Come il problema della *sanità*, il più assillante tra tutti e per tutti, per il quale siamo succubi di Enti che agiscono fuori sede, pur facendosi forti della presenza dell'Elba nel loro raggio di azione. Insostenibili certe limitazioni, tra le quali il ridicolo primariato a mezzadria. E più non dico.

Come il problema dell'*acqua*, sovvenzionata dalla C.E.E. per dar da bere agli elbani. Ma non sono loro che attingono ai fondi destinati e

poco all'acqua, sempre dopo che si son serviti tutti gli altri.

Come il problema del *pedaggio* (il tiket imposto da una certa Autorità portuale di Piombino) gravante su auto e passeggeri in transito per la nostra isola, per coprire - senza il nostro consenso - spese non del tutto giustificabili e tutte "pro domo sua".

Come il problema dell'*inceneritore della spazzatura*, affrontato con una certa insipienza e, forse a nostro danno, con una enorme lievitazione degli oneri per gli utenti.

Mi limito a citare una sola parte di questi problemi, per brevità e per sollecitare un più diretto e indistinto interessamento di tutti i cittadini. E' talvolta colpa nostra se poi ci vengono imposte certe decisioni, spesso inaccettabili. Non ci meravigliamo poi se esse vengono prese per la nostra colpevole assenza ed a nostro completo svantaggio.

Grazie dell'opitalità.

f.to Antonio Marini



PORTOFERRAIO anni 30: La vecchia Capitaneria sul molo del Gallo e sullo sfondo la Linguella e la torre del Martello

in primo piano: Il "CHICCHERO" in carne ed ossa con la sua barca.